Anno 51.o - N. 224

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Martedì 14 Agosto 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 13. — COMANDO SUPREMO **13 AGOSTO 1917**

(Bollettino di guerra N. 811)

LOTTA D'ARTIGLIERIA PIU' INTENSA AD ORIENTE DI GORIZIA E SUL DOSSO FAITI.

VIVACI AZIONI DI NOSTRI NUCLEI ESPLORANTI TRA CHIESE ED ASTICO ED IN VAL PADOLA.

ATTIVITA' AEREA SENSIBILE SU TUTTA LA FRONTE.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia
La rabbia tedesca contro Reims

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Oggi la lotta di artiglieria è stata a momenti piuttosto violenta in Belgio, nel settore di Hurtebise e sulle due rive della Mosa.

I tedeschi hanno diretto i loro tiri di artiglieria in modo sparso su tutta la città di Reims. Due borghesi furono uccisi e uno ferito. Ovunque altrove giornata calma.

Nella notte dal 10 all'11 agosto e nella giornata dell'11 i nostri aeroplani hanno bombardato sul fronte del Belgio i baraccamenti nemici a nord della foresta di Houthulst e le stazioni di Cortemark e di Lychtervelde. Incendii e violente esplosioni sono stati constatati a Lychtervelde e l'aerodromo di Colmar è stato pure colpito con numerosi proiettili. (Stefani)

PARIGI, 13. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Fra Cerny o Craonne l'artiglieria nemica si è mostrata molto attiva specialmente nel settore a sud di Ailles. I tedeschi hanno invano attaccato in questo punto le trincee che conquistammo l'11 corrente. Respinti con forti perdite, non hanno ottenuto alcun risultato.**

Ad est di Reim, in Champagne, nelle regioni di Casque, del Teton e sulla riva sinistra della Mosa, azioni di artiglierie abbastanza vive. Due colpi di mano nemici nel bosco di Cavrières e di Besonvaux sono falliti sotto il nostro fuoco. La notte è passata calma sul resto del fronte.

Nella giornata di ieri due velivoli e un pallone frenato tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti. Tre altri apparecchi nemici hanno dovuto atterrare con gravi danni ». (Stefani)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 13. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Il numero dei prigionieri fatti nell'attacco dei dieci corrente e nelle ulteriori operazioni ad est di Ypres è ora di 454 compresi 9 ufficiali; abbiamo pure presi sei cannoni nemici durante questa avanzata. Un colpo di mano nemico effettuato stamane a sud di Armentières è stato respinto dalle truppe portoghesi con lancio di granate e fuoco di fucileria.**

Malgrado il vento da ovest che soffiava a tempesta, favorendo considerevolmente il nemico, i nostri aeroplani hanno compiuto ieri un buon lavoro; tre velivoli tedeschi sono stati abbattuti in combattimenti aerei ed altri respinti con danni. Due nostre macchine sono state costrette ad atterrare nelle linee nemiche e tre altre mancano.» (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 12 dice:

« **Fronte occidentale.** — Gruppo del principe Rupprecht. — Dopo gli attacchi della mattinata di ieri il duello dell'artiglieria diminuì di intensità nelle Fiandre. Verso sera soltanto aumentò di nuovo di violenza su larghi settori e rimase vivo durante la notte. Stamane dopo un'ora di violento fuoco a raffiche forti distaccamenti di ricognizione nemici hanno attaccato in numerosi punti del fronte e sono stati respinti.

« A nord di Hollebeke gli inglesi hanno lanciato all'assalto parecchi reggimenti senza riuscire. Dal Canale di La Bassée fino alla riva sud della Scarpe e a nord est di S. Quintino l'attività del fuoco è aumentata temporaneamente. Nello stesso tempo sono avvenuti combattimenti fra le prime linee.

« Gruppo del principe ereditario tedesco. — Sul fronte dell'Aisne, nello Champagne occidentale e sulle due rive della Mosa, le opposte artiglierie hanno combattuto più vivamente che negli scorsi giorni. Presso Cerny en Laonnis nella serata attacchi francesi non riuscirono. Al monte Cornillet distaccamenti di granatieri nemici furono respinti dinanzi alle posizioni da noi conquistate.

« Gruppo del Duca Albrecht. — Nessuna importante azione di combattimento ». (Stef.)

Sulla fronte orientale
Successo dei romeni a Focsani
1200 prigionieri tedeschi

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato del grande stato maggiore in data di oggi dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Viva attività dell'artiglieria nemica nella regione della città di Zboroge e in direzione di Volotschick. Nella regione di Gousiatine i nostri esploratori dopo aver passato il fiume Zbrucz sono penetrati in Gousiatino, città austriaca e dopo una lotta a colpi di granate si sono impadroniti di 21 tedeschi ed hanno preso due mitragliatrici. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.**

« **FRONTE ROMENO. — Nella regione delle sorgenti del fiume Debra e a nord del fiume Boftian i combattimenti hanno continuato con alternative di avanzate e di indietreggiamenti, ad ovest di Okna e di Brossani per tutta la giornata dell'11 si sono svolti violenti combattimenti a colpi di granate. Gli austro-tedeschi hanno lanciato attacchi reiterati ed ostinati particolarmente in direzione di Okna e alla fine della giornata hanno costretto i romeni a ripiegare verso Okna, Pochnile, Mossorel e verso ovest di Grossace.**

« **In direzione di Focsani gli austro-tedeschi nella giornata dell'11 attaccarono con accanimento lungo la ferrovia Focsani-Marseschi. Le nostre truppe e quelle romene malgrado la superiorità numerica del nemico difesero tenacemente le loro posizioni, lanciando contrattacchi durante i quali fecero prigionieri circa 1200 tedeschi. Nondimeno al cadere della notte sotto la vigorosa spinta dei tedeschi le nostre truppe e quelle romene ripiegarono verso Volcki-Mersosci e Fourcele.**

« **Nella regione della foce del fiume Buzeu le nostre truppe presero l'offensiva e s'impadronirono con un colpo di mano di un elemento della posizione nemica facendo prigionieri e prendendo quattro cannoni ed otto mitragliatrici.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Situazione invariata.**

« **AVIAZIONE. — Squadriglie tedesche hanno lanciato bombe nella regione di Bourg in direzione di Barano vitchi e ala stazione di Molodetchne ».** (Stefani)

I bollettini austro-tedeschi

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 12 dice:

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — A sud della valle del Trotus divisioni tedesche ed austro-ungariche si impadronirono delle posizioni dominanti sulle colline del villaggio di Grozesci.

« Gruppo del maresciallo Mackensen. — I combattimenti a nord di Focsani continuano. Fra il Sereth e la ferrovia verso Adjudulu i russo-romeni hanno attaccato anche ieri le nostre linee con forze. Non abbiamo perduto terreno. Ad ovest della fattoria è stato respinto il nemico verso nord ovest da vigorosi attacchi delle truppe tedesche. Dal Sereth al Danubio attività di fuoco molto più considerevole che nei giorni precedenti. Verso la foce del Buzeu abbiamo respinto un attacco russo.

« Fronte macedone. — Situazione invariata ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — A nord ovest di Focsani i nostri alleati continuarono a respingere i russi ed i romeni. I tentativi avversari per disimpegnare il fronte con masse di truppe non riuscirono. Nella regione dell'Oituz il nemico attaccò pure con forze importanti a sud di Grazosci. In alcuni punti effettuò successivamente dodici assalti che furono respinti dinanzi alle nostre linee. Ad ovest di Okna la nostra offensiva continua a progredire. Abbiamo occupato Grazosci e Slanik.

Le nostre truppe provenienti dal nord si avvicinano alla valle del Trotus. In Bucovina parecchie spinte russe contro le nostre posizioni sulla collina non sono riuscite. Sul fronte balcanico la situazione è invariata ». (Stefani)

Incursione di aeroplani nemici
sulla costa britannica

LONDRA, 13. — Il comandante in capo delle forze della Metropoli comunica:

Oggiverso le 5.1-5 pomeridiane una squadriglia di circa venti aeroplani nemici fu segnalata a Telixstow Gli aeroplani nemici seguirono la costa verso Clayton ove si divisero in due gruppi: uno si recò a sud verso Margate e l'altro si diresse nell'interno verso sud ovest in direzione di Winkford (Essex). In questo punto gli aeroplani nemici virarono un'altra volta dirigendosi a sud est e lanciarono bombe nelle vicinanze del South End. Alcune bombe furono lanciate anche a Margate. Non è ancora pervenuta alcuna informazione circa i danni e le vittime. I nostri aviatori si innalzarono rapidamente inseguendo il nemico verso il mare. (Stef.)

LONDRA, 13. — Ecco particolari sull'incursione compiuta ieri da velivoli nemici su Southend.

Verso sera il cielo parve empirsi di areoplani provenienti da ogni parte. Sei di essi volteggiarono no sulla città per una diecina di minuti, sopratutto nel quartiere povero ove furono colpite dalle bombe lanciate ventisette case di cui sette nella stessa via. La maggior parte di vittime furono fatte dai detriti di una bomba caduta in mezzo di un gruppo di turisti che si recavano alla stazione. L'esplosione di una torpedine aerea fu teribile. La maggior parte dei vetri delle finestre si frantumarono. Non si sviluppò alcun incendio.

Una bomba uccise una giovinetta nella strada strappandole le vesti e riducendole il corpo a brandelli.

Aeroplani britannici inseguirono rapidamente 3 tedeschi e li respinsero verso il mare. La cifra dei morti conosciuta a mezzanotte era trenta, di cui venti donne.

LONDRA, 13. — Il comandante in capo della metropoli pubblica un secondo comunicato relativo al raid aereo nemico di oggi. Danni considerevoli a Southend, ove il nemico lanciò circa 40 bombe. Il numero delle vittime è 8 uomini e 9 donne, 6 fanciulli morti e 50 feriti; 2 uomini feriti a Rochford, 4 bombe lanciate a Margate demolirono una casa inabitata, senza fare alcuna vittima.

LONDRA, 13. — Un comunicato dell'ammiragliato circa l'incursione aerea nemica di ieri dice:

Un aeroplano nemico tipo Gotha fu distrutto durante il ritorno degli assalitori alla costa belga. Un idroaeroplano tedesco fu pure distrutto al largo della costa francese quasi nello stesso momento. Gran numero di nostri apparecchi navali impegnarono combattimenti con gli assalitori senza risultati decisivi. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data 11 corr. dice:

Il nemico ha tentato parecchi attacchi presso il lago di Doiran e nella curva della Cerna e tra i laghi di Prespa e di Ochrida. E' stato ovunque respinto. Un felice raid nelle trincee bulgare è stato effettuato dalle truppe britanniche nella regione di Krastali (Stefani)

Come sono bene trattati i prigionieri in Italia
Le dichiarazioni d'un delegato svizzero

GINEVRA, 13. — Il vice-presidente del comitato internazionale della Croce Rossa prof. Adolfo d'Espine ed il delegato Dupan reduci dalla visita compiuta alle formazioni sanitarie della frontiera italiana hanno comunicato alle « Cronache Italiane », l'interessante rivista che si pubblica a Ginevra, una relazione sulla visita da essi fatta, in cui si rilevano le difficoltà superate dalla organizzazione dei servizi sanitari in alta montagna ed il trattamento fatto ai prigionieri austriaci dal governo italiano. Personalmente il prof. d'Espine ha aggiunto che tutte le impressioni riportate in Italia sono eccellenti e che a suo avviso in nessuna nazione i prigionieri sono trattati in modo più umano che in Italia. (Stefani)

Un battello cisterna americano affondato

WASHINGTON, 13. — Il dipartimento della marina annunzia che il battello cisterna americano « Campana » fu affondato al largo della isola il 3 agosto: 17 superstiti furono sbarcati. Si crede che il capitano e quattro uomini si trovino prigionieri a bordo del sottomarino che affondò il battello. (Stefani)

Lo sciopero ferroviario sta per finire in Spagna

MADRID, 13. — I ferrovieri delle varie stazioni ripresero il lavoro. Il governatore di Bilbao considera lo sciopero ferroviario terminato. Quello metallurgico continua.

MADRID, 13. — La Compagnia della ferrovia di Madrid-Caceres-Portogallo ha annunziato al governo che il suo personale conta di porsi in isciopero col 20 corr. (Stefani)

Per soccorrere le finanze dei comuni
AUMENTI DI TASSE SUGLI ESERCIZI E SULLE VETTURE — TASSE SUI PIANOFORTI E SUI BIGLIARDI.

ROMA, 13. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale in data 5 corrente; firmato dal luogotenente principe Tomaso di Savoia e controfirmato dagli on. Boselli, Meda, Carcano, Orlandi e Sacchi:

Art. 1.o — Tutti coloro i quali alla data della pubblicazione del presente decreto tengano alcuni degli esercizi, indicati nel numero 31 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874 N. 2076 (serie seconda) sulle tasse per le concessioni governative, debbono entro il 31 ottobre 1917 farsi rinnovare in via straordinaria l'atto di licenza a norma delle disposizioni contenute nell'art. 50 della legge (testo unico) 30 giugno 1889 N. 6144 (serie terza) sulla S. s. e 65 della legge (testo unico) sanitaria 1.o agosto 1907 N. 636.

Per tale rinnovazione i comuni esigeranno una tassa uguale a quella stabilita al N. 31 della tabella suindicata. La somma così esatta sarà versata all'erario dello stato con le norme che verranno stabilite dal ministro delle finanze agli effetti della annuale rinnovazione ordinaria preveduta dall'art. 54 del testo unico della legge di P. S. 30 giugno 1889 N. 6144. Gli esercenti pagheranno ai comuni per l'anno 1918 la tassa in misura uguale ad un quinto di quella corrisposta allo stato a norma del capoverso precedente ferma la facoltà concessa ai comuni dell'art. 17 del regolamento 24 dicembre 1870 N. 6137.

Art. 2.o — E' fatta facoltà ai comuni di applicare per l'anno 1918 la tassa alle vetture entro una misura massima doppia di quella fissata dall'art. 27 del regolamento 24 dicembre 1870 N. 6137 e la tassa sui domestici entro una misura doppia e quella fissata dall'articolo 9 del decreto 31 ottobre 1915 N. 1549. Pure per l'anno 1918 i comuni avranno facoltà di applicare a proprio vantaggio le tasse concesse dalla legge 14 giugno 1874 N. 1961 e quelle applicate in virtù dell'art. 193 N. 5 della legge comunale e provinciale (testo unico 4 febbraio 1915 N. 148), in misura doppia di quella fissata rispettivamente dall'articolo uno del regolamento 22 ottobre 1874 N. 2185 e dalle tariffe municipali in vigore.

Art. 3. - Per l'anno 1918 i comuni avranno facoltà di applicare una tassa sui pianoforti e sui bigliardi esistenti nel rispettivo territorio. Saranno esclusi dalla tassa i pianoforti ed i bigliardi che si trovino presso i costruttori ed i negozianti e siano destinati ad essere venduti o locati, nonchè i pianoforti esistenti negli istituti d' istruzione musicali. La tassa sarà invece dovuta da chiunque altro privato ed ente che possegga o tenga presso di sè pianoforti e bigliardi sia come proprietario che per contratto di noleggio od altrimenti. La tariffa per l'applicazione della tassa come pure i modi per l'accertamento e la riscossione saranno determinati dai comuni. Le riscossioni saranno determinate dai comuni con regolamento speciale. In nessun caso la tassa potrà superare le lire 20 per ogni pianoforte e bigliardo accertato. E' fatta facoltà ai comuni di applicare la tassa anche soltanto ai pianoforti ed ai bigliardi che si trovino nei pubblici esercizi e nei circoli di divertimento e di convegno. (Stefani)

L'organizzazione dell'alta banca
per la pace e per salvare l'Austria

ROMA, 13. — Il « Fronte Interno » dice di avere avuto una breve conversazione con un diplomatico alleato, a proposito di tutto l'armeggio pacifista degli Imperi centrali. Il nostro cortese interlocutore, pur pregandoci di non fare il suo nome, ci ha dato interessanti dichiarazioni in proposito:

— Non bisogna credere, egli ci ha detto, che gli Imperi Centrali sperino in una pace conclusa su basi molto vantaggiose. Essi hanno anzi la convinzione che la pace, conclusa a più o meno breve scadenza, non potrà che consacrare il fallimento dei loro sogni di conquista, ma da ciò non bisogna trarre la conclusione che effettivamente gli imperi centrali si rassegnino ad una tale eventualità. Poichè non ritengono di avere raggiunto obbiettivi dai quali pensavano di non poter derogare, ne consegue che i due Imperi intenderebbero rinviare il resto della partita a domani.

Per questo motivo essi cercano di troncarla adesso, convinti come sono di non poter ottenere di più con uno sforzo prolungato di un mese o di un anno.

Per ora, quindi, tanto Berlino come Vienna sono rassegnati, ma le due cancellerie ritengono che la fine del conflitto, intervenendo adesso, risparmierebbe loro un totale logoramento di forze e renderebbe meno gravoso il lavor di riorganizzazione al quale intendon dedicarsi, in vista della lontana rivincita.

A tal proposito non bisogna, certo, trascurare un elemento che si è manifestato negli ultimi tempi, e cioè il moto sociale che domani, assumendo più vaste proporzioni, potrebbe portare alla eliminazione di tutte le pretese guerrafondaie.

Ma l'Intesa deve fare astrazione, nella elaborazione dei suoi piani, da elementi per ora imponderabili, ed ha l'unico dovere di compiere lo sforzo politico e militare decisivo per preparare la pace secondo i termini che rendano vana qualsiasi velleità di rivincita da parte degli avversari.

Posso intanto aggiungere che dello immenso lavorio pacifista degli Imperi centrali non si conosce che ben poco nei paesi alleati, dove non si hanno, per esempio, dati che permettano di scoprire le fila della grande organizzazione capitalistica della Germania. Questo vasto congegno è in diramazioni dirette con tutti i centri di propaganda nei paesi neutrali, e di là giunge sino a qualche centro alleato, come lo prova il recente scandalo parigino del «Bonnet Rouge».

La riapertura dei consigli provinciali

Il discorso dell'on. Giolitti a Cuneo

CUNEO, 13. — L'on. Giolitti è stato rieletto oggi con voto pressochè unanime presidente del consiglio provinciale. Riassumendo l'ufficio egli ha pronunciato le seguenti parole:

« E' il terzo anno che il consiglio provinciale si apre mentre l'Italia è impegnata nella più terribile guerra che la storia ricordi e per la terza volta noi pensiamo iniziare i nostri lavori con un inno al valore del soldato italiano (*applausi*), valore del quale abbiamo in mezzo a noi un nobile esempio nel collega Soleri decorato di medaglia alla quale danno più grande significato le gloriose ferite! (*applausi*). A un anno di distanza possiamo ripetere con patriottico orgoglio che i duri sacrifici e le gravi perdite non infiacchiscono l'animo dei nostri soldati, i quali continuano con indomito coraggio ad affrontare le enormi difficoltà che la natura e l'arte militare hanno accumulato sulla nostra frontiera. Degno del suo esercito e meritevole di pari ammirazione il paese continua con immutata costanza a sopportare sacrifici di sangue e di denaro e disagi superiori ad ogni comune previsione (*benissimo*). La gravità dei mali che questa guerra infligge alla umanità è stata dal primo ministro d'Inghilterra efficacemente espressa con queste parole: E' la più grave catastrofe dopo il diluvio universale. E' logico quindi che i popoli da così immane catastrofe colpiti si pongano supremo fine da raggiungere quello di impedire che la catastrofe si rinnovi creando uno stato di cose che assicuri essere questa l'ultima guerra (*vivissimi e prolungati applausi*).

L'opera degli uomini di stato che cercheranno di far regnare definitivamente la pace nel mondo incontrerà gravi ostacoli di interessi, passioni e pregiudizi di ogni genere, ma un gran passo sarebbe fatto se sulla base del principio di nazionalità si riconoscesse in tutti i popoli il diritto di scegliersi il governo che vogliono e se si fondassero in tutti i paesi ordinamenti interni così liberi che la sola volontà dei popoli legalmente espressa determinasse la linea di condotta dei governi (*applausi*). L'Italia sorta a nome di quei principii ne sarà certamente efficace sostenitrice nel consesso delle nazioni. Possa una pace che soddisfi i voti degli italiani permettere di iniziare sollecitamente la risoluzione di quell'altissimo problema e di intraprendere l'opera di ricostruzione economiche sociali che già preoccupa tutti i popoli. In Italia le necessità economiche più urgenti saranno il risorgimento dell'agricoltura, la ricostruzione di una marina mercantile, l'utilizzazione di tutte le forze motrici e una sapiente azione di governo che assicuri il lavoro alle classi operaie. Ma per concretare un vero programma pratico mancano ora troppi dati e manca la necessaria serenità perchè tutte le forze intellettuali e morali ora sono tese al supremo fine di assicurare la vittoria (*applausi vivissimi*). Perchè se mancano dati per uno studio concerto dei problemi del dopo guerra possiamo avere la certezza che saranno problemi sociali, politici, economici e finanziari veramente formidabili e che sarebbe pericolosa illusione credere che si possa riprendere con poche varianti l'andamento della politica estera sulla base di trattati segreti e della politica sociale ed economica del periodo storico che ha preceduta la guerra (*applausi*).

Quel periodo è definitivamente chiuso come fu chiuso il periodo dell'antico regime dalla rivoluzione francese. Questa guerra che non è più solo un urto di eserciti, ma un conflitto di popoli che vi gettarono senza misura vite ed averi ha dimostrata la necessità di profonde mutazioni nella condotta della politica estera, ha messo in vista le eroiche virtù del nostro esercito e del nostro popolo, ma ha d'altra parte in stridente contrasto rilevate insaziabili avidità di denaro, disuguaglianze nei sacrifici, ingiustizie sociali, ha mutato le condizioni della pubblica economia, ha concentrate grandi ricchezze in poche mani, ha accresciuto in modo senza precedenti le incoerenze dello Stato e quindi le responsabilità dei governi. E' invitabile che a guerra finita lo spirito pubblico, specialmente nella classe popolare, si trovi profondamente mutato, quando milioni di lavoratori della città e della campagna, la parte più virile della nazione affratellati per anni da comuni pericoli, sofferenze e disagi eroicamente sopportati per la patria, torneranno alle povere loro case, ritorneranno con la coscienza dei loro diritti e reclameranno ordinamenti informati a maggior giustizia sociale che la patria riconoscente non potrà loro negare (*applausi*). Auguriamoci che le classi sociali nelle cui mani si concentra ora quasi per intero la direzione politica del paese abbiano allora un alto senso di giustizia e di solidarietà umana cosicchè la trasformazione avvenga senza grandi sforzi e sopratutto senza nuocere alla compagine nazionale assidendo anzi sopra larga e più solida base la prosperità e la grandezza dell'Italia. La chiusa del discorso è accolta da una calda ovazione che riprende e si rinnova più volte. (Stefani)

Il discorso dell'on. Meda a Milano

MILANO, 13. — Oggi si è radunato, in sessione ordinaria, del consiglio provinciale per la costituziona della presidenza.

A presidente è stato rieletto il Ministro Meda, il quale assumendo l'ufficio ha pronunciato il seguente discorso:

« **Egregi colleghi, io penso che voi confermandomi per la quinta volta l'onore di essere vostro presidente abbiate voluto non soltanto darmi una nuova dimostrazione della vostra cortese deferenza, ma più che mai attestare la vostra solidarietà coi sentimenti e coi propositi che sapete essere in questa fase della nostra storia nazionale le direttive della mia condotta di cittadino italiano. Non debbo tacervi che accettando la presidenza, in questo ultimo anno di vita legale che ancora resta alla nostra assemblea, a me sorride una lieta speranza: quella, intendo, di potere prima di deporre il mandato raccogliermi ancora una volta con voi a celebrare la conseguita pace, non soltanto dell'Italia, ma del mondo civile. Non ignoro e nessuno ignora che la pace è il desiderio più vivo delle nostre popolazioni, ma le popolazioni non possono dubitare che essa non lo sia pure degli uomini che si trovano a capo delle pubbliche rappresentanze così locali come nazionali.**

« Senonchè la pace che noi desideriamo è la pace che assicuri all'Europa un regime più conforme ai principii della giustizia politica, tale che ci garentisca nel domani e per sempre contro il flagello della guerra. Chi s'illudesse di avere spento l'incendio solo perchè fossero soffocate le fiamme, mentre sotto le ruine covassero ancora ardenti i tizzoni pronti a ridestarsi al primo evento darebbe prova di ben scarso senso e di ben grande imprudenza. Ecco perchè la pace non può essere prodotta dalla volontà di poche persone o dalla stanchezza o dal risentimento di molte, ovvero la figliazione di fallaci ideologie (che pretendessero imporsi alla realtà storica, ma deve scaturire dallo svolgimento e dal compimento logico dei fatti. Ormai della pace si può dire come di un frutto: non può cogliersi se non sia maturo. Colto acerbo non servirebbe a nulla o peggio farebbe male a chi se ne cibasse. Desiderare che questa maturanza venga presto è umano, è cristiano, è civile, è patriottico, ma contro le leggi della storia non si va nè contro le leggi della natura nè contro le leggi dell'economia, ed io vorrei anche che coloro i quali sognano ed invocano e predicano una pace qualunque riflettessero se così facendo essi non allontanino sempre più la pace vera, indebolendo quello spirito di virile resistenza che solo potrà condurci e trarne profitto per i nostri figli e per i nostri nipoti dai sacrifici e dai dolori che la patria ha dovuto richiedere per la sua stessa esistenza alle generazioni contemporanee. Il periodo auguriamoci breve che ancora ci divide dall'avvento di questa pace vera che per noi dovrà segnare la sicurezza dei nostri confini e la garanzia delle condizioni necessarie alla nostra vita di nazione sarà assai difficile. Molte aspre prove ci attendono ed a superarle occorrerà sopratutto che rimanga salda la compagine morale e politica del paese. Per ottenerlo lo Stato conta sulla cooperazione degli enti locali come dei singoli cittadini illuminati e coscenti ed la

...sono certo che la provincia di Milano sarà tra quelle che daranno l'esempio più luminoso di devozione alla madre comune, e questa Italia che nulla chiede al mondo se non di vivere nella dignità e nella sicurezza a cui hanno diritto tutti i popoli. Nessuna gloria maggiore cercando per sè se non di essere nell'Europa di domani fattrice di concordia, di fratellanza e di progresso.

Il consiglio ha vivamente applaudito alle parole del ministro. (Stefani)

Il discorso dell'on. Borsarelli ad Alessandria

ALESSANDRIA, 13. — Il Consiglio provinciale ha riconfermato con voti unanimi a presidente il sottosegretario di stato agli esteri on. Borsarelli.

Ecco un sunto del discorso del sottosegretario:

Ringrazia i colleghi che vollero dargli ancora una volta prova della loro indulgenza. Dice come sentì l'affetto e la corrispondenze fraterna dell'animo che ad essi lo legano il giorno in cui dovette accomiatarsi da persone care per recarsi in lontane terre ed accenna all'impressioni riportate onde rendere un'idea del come si accogliesse dalla nuova grande alleata quel che era il simbolo del popolo italiano. Quello che essi videro, dice, avanza ogni credere ed ogni immaginare; centinaia di migliaia di persone accalcate nelle vie e voci italiche miste a quelle del luogo acclamanti l'Italia, il suo Re, degnamente rappresentato da un principe valoroso. Erano dei fratelli che gridavano Osanna al simbolo, al nome, al ricordo della patria lontana. Era il popolo americano ad essi frammisto che accoglieva qual si conviene ad anime elevate e nobili i rappresentanti di un popolo amico e più che nella libertà dell'aria e nella gloria del sole erano conserte nella lealtà dei sentimenti la bandiera dalle 48 stelle e dei tre colori. Gli oratori, sindaci di città ed altri uomini insigni dell'unione dissero dell'Italia parole che non cadranno dall'animo di chi le intese. E fu fatto per essi manifesto come intendano giusta e santa la causa che noi e loro fece scendere in guerra e come essa riguardi l'indipendenza della nazione, la giustizia e il trionfo della democrazia. E quando l'insigne università della Luisiana, dopo accoglienze più liete, proclamò gli inviati d'Italia dottori in giure, essi compresero come la libera e colta America intendeva ritenere l'Italia ancora una volta maestra di diritto alle genti. Dice che l'America sta contemplando con sguardo ammiratore i figli d'Italia che lottano come leoni sull'Alpe e sul mare ed osserva come nessuna saldezza sia ignota all'Italia da quella del suo parlamento che nelle gravi ore della patria sa dimenticare ogni dissensione, per raccogliersi intorno ad un ministero nazionale fino a quella del suo popolo che non dà segno di stanchezza o di viltà. E conclude: Oh! Ben giungano le navi attraverso l'Oceano e le salvi Iddio dalla barbara insidia, vengano ai lidi nostri le genti di là del mare, vengano quei degnissimi che rappresentano la beneficenza americana, si apprestino a recar fra noi nei nostri popoli un valido contributo alla Croce Rossa e siano i benvenuti. Essi troveranno una gente che combatte e non si disamina e non ha impazienze dei deboli, sa soffrire senza gemere, salda e forte nel suo diritto, fidente nella sua gente. Questa, o nostri amici, e nostri alleati di America, questa è l'Italia.

L'on. Boselli al Cons. prov. di Torino

TORINO, 13. — Oggi alle ore 13 si è inaugurata la sessione ordinaria del consiglio provinciale. Presiedeva il presidente del consiglio on. Paolo Boselli ed erano presenti oltre il prefetto comm. Verdinois e ai membri della deputazione quasi tutti i consiglieri fra cui anche il segretario di stato alle poste on. Cesare Rossi. Dopo che il prefetto ebbe dichiarata aperta la seduta si è proceduto alla nomina della presidenza. Sono stati eletti: presidente l'on. Paolo Boselli, vice-presidente l'on. Senatore Palberti, segretario il cav. avv. Badini confaloniere, vice-segretario il comm. avv. Angela. Nel riassumere la carica l'on. Boselli ha pronunziato brevi ed applauditissime parole mandando un fervido saluto a coloro che combattono in terra, in mare e per l'aria, al sovrano ed al comandante supremo.

L'on. Boselli ha poi commemorato i consiglieri defunti ed ha espresso le condoglianze del consiglio al senatore Frola per la morte improvvisa del figlio Giuseppe insigne cultore di studi storici ed artistici. Il consiglio ha quindi rinviato la trattazione degli affari all'ordine del giorno. (Stef.)

Cronaca Provinciale

La seduta del Consiglio provinciale

Il problema finanziario degli enti locali

Ieri alle 13 si è riunito il Consiglio provinciale per la sessione ordinaria di agosto, che venne dichiarata aperta dal vice-prefetto cav. Armanno essendo momentaneamente impedito il prefetto comm. Errante.

La seduta cominciò sotto la presidenza del senatore Antonino di Prampero, presidente d'anzianità. Funge da segretario il consigliere più giovane, avv. cav. Pettoello.

Sono presenti:

Ballico cav. dott. Luigi, Brazzà di Savorgnan co. dott. Pio, Brosadola cav. avv. Giuseppe, Caratti cav. uff. nob. Andrea, Casasola avv. Vincenzo, Concari cav. uff. avv. Francesco, Coren cav. avv. Lucio, Fabricio Giovanni Maria, Fantoni cav. avv. Luciano, Magrini cav. dott. Arturo, Mainardi nob. cav. dott. Gian Lauro, Marchi cav. geom. Giuseppe, Marsilio cav. Federico, Morassutti cav. dott. Pio, Morelli de Rossi cav. agr. Giuseppe, Musoni cav. prof. Francesco, Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo, Pecile prof. gr. uff. Domenico, Pettoello avv. Mario, Piemonte avv. Leonardo, di Prampero co. gr. cr. Antonino senatore del Regno, Renier comm. avv. Ignazio, Rubini comm. dott. Domenico, Shraiavacca co. cav. dott. Giacomo, Spezzotti cav. uff. rag. Luigi, Trinko mons. prof. Giovanni, Tullio nob. cav. dott. Francesco, Zanetti ing. prof. Luigi.

LA PRESIDENZA CONFERMATA A VOTI UNANIMI

Il senatore di Prampero invita i consiglieri a deporre la scheda per la nomina del presidente.

Ecco il risultato: Votanti 26 — Renier 25 — Deciani 1 — Rieletto Renier. La rielezione è accolta da battimani.

Il senatore di Prampero, mentre che i consiglieri votano per il vice-presidente, invita il Consiglio a mandare un saluto alla Repubblica Francese.

I consiglieri unanimi gridano: Evviva la Francia!

Vengono quindi proclamati: vice-presidente Caratti cav. uff. nob. Andrea, con voti 25 su 26 votanti.

Segretario, Mainardi cav. nob. Gianlauro, con voti 26 su 28 votanti.

Vice-segretario Fantoni avv. cav. Luciano, con voti 24 su 28 votanti.

Rimangono aperte le urne per le altre nomine poste all'ordine del giorno.

IL SALUTO A S. E. ANTONIO SALANDRA

Il Presidente anziano invita il gr. uff. I. Renier, col quale si congratula vivamente per la rielezione, ad assumere la presidenza, e gli dà il tradizionale abbraccio.

Il gr. uff. Renier assume la Presidenza e ringrazia con sentite parole il Consiglio per la rielezione ed il senatore di Prampero, onore del Friuli, per le gentili parole rivoltegli e per averlo prevenuto, mandando il saluto del Consiglio alla Nazione sorella.

Manda poi un saluto anche a S. E. Salandra, di cui oggi ricorre il genetliaco, a Salandra cui tanto deve l'Italia. — «Ad multos annos!» esclama. Il Consiglio applaude.

APPROVAZIONI

Senza discussione si approvano le deliberazioni di urgenza prese dal Consiglio.

E' approvato pure l'ordine del giorno che delibera di accettare l'indennità di L. 4454.85 convenuta fra l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e la Commissione Amministratrice dei Legati del Comune di Udine per l'occupazione di circa mq. 14.000 di terreno in mappa di Toppo di ragione del Legato Toppo-Wassermann, occorrente per la costruzione della ferrovia Sacile-Pinzano ed autorizza il sindaco di Udine, presidente della Commissione suddetta, a firmare il verbale di amichevole convenzione.

PER L'AGRICOLTURA

RUBINI. Si compiace per la proposta della Deputaizone. Spera nella collaborazione e nell'armonica azione di tutte le istituzioni che si occupano dell'agricoltura.

BROSADOLA approva l'ordine del giorno proposte e raccomanda allo studio della Deputazione provvedimenti a favore dei lavoratori dei campi, in rapporto all'emigrazione, reclamando che a favore degli stessi vengano estese tutte le esistenti leggi sociali. Fra i lavoratori dei campi vanno compresi anche i piccoli proprietari. Raccomanda inoltre di favorire la formazione del cosidetto podere o bene famigliare.

Vorrebbe inoltre che si insistesse presso il Governo perchè a favore della provincia venissero gravati anche i redditi mobiliari.

Si dovrebbe altresì patrocinare perchè i latifondi venissero sfruttati per renderli produttivi e ciò con contratti obbligatori di mezzadria ed enfiteusi.

MAINARDI si associa a Brosadola per il plauso fatto alla proposta della Deputazione, nonchè ai «desiderata» da lui espressi. Per quanto riguarda il programma della Cattedra ambulante, egli crede che torni più efficace anzichè aumentare il numero delle sezioni, dare alle esistenti maggiori mezzi finanziari. Vorrebbe altresì che la Cattedra, prima di adottare il sistema dei sopraluoghi, veda di approfondire meglio gli studi per vedere se questi avranno una utilità pari al sacrificio.

Raccomanda altresì che la Cattedra istituisca al più presto un organo proprio di propaganda.

MARSILIO si compiace per quanto ha dichiarato il comm. Rubini circa la cooperazione di tutte le istituzioni agrarie e tanto più se ne compiace in quantochè il comm. Rubini è autorevole rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana, la quale sin qui non ha certamente dimostrato di cooperare all'unisono con la provincia per il miglioramento agrario.

MUSONI fa brevi raccomandazioni circa l'attività che dovrebbe svolgere la Cattedra Ambulante di agricoltura relativamente ai problemi connessi con lo stato di guerra in cui si trova il paese; ed accenna al risarcimento dei danni, imposti da imprescindibili necessità militari a favore della popolazione agricola di confine, che ha dato tanta prova di patriottismo e cooperò con sì grande entusiasmo al buon esito della nostra guerra.

CASASOLA raccomanda che si intensifichi, a mezzo della Cattedra Ambulante, la cooperazione nei vari gruppi di abitati, per i lavori agricoli.

Raccomanda inoltre che si cerchi di uniformare e coordinare l'azione della cattedra ambulante di Agricoltura e della scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo.

Pecile vorrebbe che i fondi che vengono messi a disposizione della Deputazione, a favore dell'Agricoltura, venissero spesi per la risoluzione dei grandi problemi, quali le bonifiche, l'irrigazione, i miglioramenti dei pascoli, ecc.

Assicura che l'Associazione agraria ha sempre cooperato al progresso dell'agricoltura, ed è ben lieto di offrire tutte le sue forze per collaborare con la provincia al miglioramento agrario.

CONCARI, relatore, si compiace per l'ampiezza che ha assunta la discussione ed è lieto per l'accordo manifestatosi nell'appoggiare la proposta della Deputazione.

La Deputazione non ha presentato un programma di dettaglio, ma semplicemente di massima, non essendo stato possibile di approfondire ora le singole questioni.

Risponde a tutti i precedenti oratori. Dichiara che la Deputazione farà oggetto di studio le singole proposte, che intanto accetta come raccomandazioni. Prega il Consiglio a votare l'ordine del giorno come proposta.

Chiusa la discussione, viene approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

«Il Consiglio provinciale di Udine autorizza lo stanziamento nel bilancio dell'esercizio 1918 ed in quelli futuri dell'annua somma di lire 25.000 da erogarsi dalla Deputazione provinciale nel modo che crederà più utile e conveniente sia per l'attuazione del programma compilato dalla Cattedra ambulante di agricoltura, sia per favorire e dare esecuzione ad ogni altro provvedimento avente per iscopo il miglioramento agricolo-zootecnico della nostra provincia».

Il bilancio provinciale per il 1918

Un magistrale discorso del comm. Spezzotti

Senza discussione si approvano il conto morale ed il conto consuntivo 1916 del Brefotrofio provinciale e il preventivo 1918 del Brefotrofio stesso.

Si giunge quindi alla discussione del Preventivo 1918 dell'Amministrazione provinciale.

Il comm. Spezzotti, presidente della Deputazione, pronuncia uno splendido discorso, del quale dobbiamo limitarci a dare un pallido riassunto.

Illustra gli stanziamenti del bilancio; fa un raffronto con i bilanci delle altre provincie e trova di compiacersi perchè con la nostra parsimonia abbiamo potuto mantenerci proporzionatamente in una misura più mite di aggravio.

I problemi del «dopo guerra» si affermano imponenti ed è possibile che la Provincia sia chiamata a nuove provvidenze.

E' però necessario che il sistema tributario venga modificato, chiamando a concorrere alle spese della provincia anche la ricchezza mobiliare, ed abbiamo fiducia che la riforma sarà presto realizzata.

Si estende con ammirabile lucidità sul progetto del ministro Meda di riforma dei tributi e trova di appoggiarlo in ogni sua parte. Per esso le provincie potranno sovraimporre anche sulla ricchezza mobiliare. Occorre assolutamente che la riforma dei tributi locali venga deliberata con quella stessa legge che riformerà il sistema tributario nazionale.

Parla poi sulla riforma amministrativa e sui compiti che dovranno essere assegnati alle provincie perchè meglio possano rispondere alla loro missione.

Il cardine della riforma dovrebbe essere una perfetta divisione delle attribuzioni, per modo che sia nettamente stabilito ciò che spetta allo Stato, alla Provincia ed al Comune.

Il discorso del Presidente della Deputazione venne ascoltato con vivissima attenzione dal Consiglio ed alla fine venne salutato da generali approvazioni e battimani.

BREVE DISCUSSIONE

BROSADOLA parla in ordine alla funzione che dovrebbe avere la Provincia giusta un desiderabile assetto che con una nuova legge le venisse dato. Egli vorrebbe che la Provincia fosse lo esponente di un sistema di decentramento, per il quale alla stessa, oltre che funzioni amministrative ben definite, venissero affidate anche funzioni legislative.

MARCHI informa sui lavori di costruzione del ponte sul Tagliamento a Casarsa, e trova l'occasione per tributare un voto di ringraziamento a di plauso al colonnello Caroncini, che ha favorito la soluzione del poderoso problema.

Approvati i singoli articoli, l'ordine del giorno proposto è approvato alla unanimità.

UNA CASA DI CURA PER FANCIULLE

Si viene quindi all'ultimo oggetto: «Contributo della Provincia per l'istituzione in Udine di una casa di cura per fanciulle povere e minorenni affette da malattie celtiche».

La Deputazione propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di concorrere con la somma fissa per una volta tanto di L. 3625 per l'istituzione in Udine di una casa di cura e di lavoro per minorenni affette da malattie celtiche, nei sensi dello schema di convenzione dimesso dalla R. Prefettura, ritenuto che, cessata la guerra, se vi saranno posti disponibili potranno essere occupati in via sussidiaria da minorenni corrigende.

Al pagamento delle lire 3625 sarà provveduto appena la casa comincierà a funzionare, mediante prelevamento dal fondo in bilancio per spese impreviste».

PETTOELLO plaude alla proposta e manda un saluto alle benefiche signore che si occupano per l'istituzione della casa di cura. Propone la seguente aggiunta all'ordine del giorno della Deputazione:

«Il Consiglio Provinciale di Udine, plaudendo alla generosa iniziativa di elette signore che, conoscendo le altrui miserie, hanno sentito forte ed operosa la necessità di piangere ed il bisogno di confortarle — per il bene della patria e per quello della società».

MAGRINI, che sostituisce il relatore conte Ronchi della Deputazione, accetta di tutto cuore l'aggiunta proposta dal cons. Pettoello.

L'ordine del giorno della Deputazione, con l'aggiunta Pettoello, viene approvato all'unanimità.

LA NOMINA DELLE COMMISSIONI

Il Presidente legge da ultimo il risultato della votazione per le varie Commissioni:

Commissario presso il Consiglio dell'Associazione Agraria: Coren cav. avv. Lucio.

Membro del Consiglio di amministrazione del Convitto nazionale «Jacopo Stellini» di Cividale: Nussi avv. Vittorio;

Membro della Commissione dei delegati delle Provincie comprese nel compartimento del magistrato delle acque: Marchi cav. Giuseppe;

Due membri della Giunta provinciale per le scuole medie: avv. Mario Belldavitis e avv. Eugenio Linussa;

Membro della Commissione provinciale permanente per dar parere sulla concessione di licenze per la vendita di bevande alcooliche: Accordini cav. uff. dott. Francesco;

Due rappresentanti del Comitato provinciale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra: avv. Vincenzo Casasola, gr. cr. Domenico Pecile;

Due consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli impiegati: comm. Spezzotti, avv. Renier.

La seduta pubblica viene quindi chiusa ed il Consiglio si trattiene in seduta privata.

IL TELEGRAMMA A SALANDRA

Ecco il telegramma inviato a S. E. Salandra a Tricesimo:

«A nome del Consiglio provinciale e mio, presento all'Eccellenza Vostra, ospite graditissimo del Friuli, un saluto cordiale, e in occasione del genetliaco, vivissimi auguri di lunga, prospera vita, anche per il bene d'Italia.

Renier».

Inviando un cordiale saluto all'on. Salandra, il Consiglio della nostra Provincia ha interpretato, senza dubbio, i sentimenti della popolazione friulana verso l'illustre uomo di Stato, nostro ospite carissimo.

Da SACILE

FUNEBRI BONORA — ELARGIZIONI — UN CONCITTADINO DECORATO.

Ci scrivono, 13 (n): — Imponenti, per concorso di superiori, commilitoni e cittadini, riuscirono i funebri del compianto caporale Eletto Bonora, addetto all'Ufficio esoneri di questo Distretto militare, rapito in brevi giorni da morbo crudele.

Egli ebbe solenne tributo di fiori da parte della famiglia, della fidanzata, degli ufficiali e commilitoni suoi.

Sul piazzale del Duomo, dopo l'assoluzione della salma, diedero l'estremo saluto, elogiandone le doti di mente e di cuore, il tenente sig. Schena e il caporal maggiore Gio. Battista Piovesana, nostro concittadino.

Il corteo quindi proseguì per il Cimitero monumentale dove, prima della tumulazione della salma, il soldato Fabbroni Orlando, pure nostro concittadino, rinnovò a nome degli amici la espressione affettuosa di tutti.

Le nostre condoglianze ai parenti e congiunti.

✻ In luogo di fiori, il personale di questo Deposito offerse al Comitato di Assistenza Civile lire 35 in morte del compianto caporale Eletto Bonora.

La signora Vicario Carlotta, allo stesso scopo offrì a questa Congregazione di Carità lire 10.

I preposti delle pie istituzione vivamente ringraziano.

✻ Apprendiamo con sommo piacere che al concittadino Oliva Luigi, già ferito ed ora in licenza di convalescenza, venne concessa la medaglia di argento con la seguente motivazione:

«Oliva Luigi, da Sacile (Udine), caporale reggimento alpini. — Quale comandante di una squadra, con la parola e con l'esempio, incitava i propri uomini a combattere sino ad azione ultimata. — Monte Busa Alta, 8 ottobre 1916».

Da CIVIDALE

Cividale, 14 Agosto.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Braciole di maiale con salsa ai capperi — Costolette di Vitello alla napoletana — Roast-beef all'inglese — Gigò di montone brasato.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

LA MORTE DI UN MAGISTRATO IN PENSIONE — SEQUESTRO DI PANE — OFFERTE.

Ci scrivono, 13 (n): — Ieri nella sua villa a S. Giorgio di Rualis, dopo lunga malattia è morto il sig. Coceani D.r G. Batta, ufficiale dei Ss. Maurizio e Lazzaro, Presidente di Corte di Appello in pensione; uomo di poche parole, che viveva appartato, quasi isolato, di buon nome e di ottima fama, egregio cittadino sotto ogni riguardo.

Ai parenti tutti le nostre profonde espressioni di cordoglio.

✻ Ieri dalle guardie di P. S. vennero sequestrati, a danno di Cumini Clementina, chilogr. 23 di pane, in contravvenzione al decreto luogotenenziale 12 dicembre 1916 n. 1718.

✻ Il sig. Di Lenardo Odorico di Carraria ha offerto lire 5 alla Congregazione di carità in morte di Zanutto Giuseppe fu Giuseppe.

Il sig. Jacolutti ragioniere Angelo Leone, per il rinvenimento di un portafoglio di proprietà di mons. Valentino Liva, ha offerto lire 25 alla Congregazione di Carità, quale metà premio ottenuto dal proprietario del portafoglio.

TEATRO - NOVO CINE

Domani mercoledì 15 agosto verrà proiettata la film:

...E.... l'altare crollò!

dramma moderno di assoluta novità.

Sabato 18 e domenica 19:

La serata di gala di Buffalo

(seguito del grandioso lavoro «S. A. R. il Principe Enrico» ovvero «Buffalo l'uomo più forte del mondo».

CRONACA CITTADINA

CONSUMI ED IL FRUMENTO DA SEMINA.

Con circolare diretta alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed alle Commissione provinciali di agricoltura, il Commissario generale dei consumi, on. Canepa, nell'intento di assicurare alla futura produzione granaria ottima semente, ricorda che sono stati adottati provvedimenti idonei a favorire la selezione ed il libero commercio del frumento da seme. Alle Associazioni agrarie, Circoli e comizi agrari, ed ai privati agricoltori, è consentito, nella misura più ampia, di attingere nelle zone di miglior produzione quei quantitativi di grano da seme che saranno loro necessari.

Gli agricoltori e gli enti agrari sono perciò interessati a recarsi, in tempo utile, nelle zone classiche italiane, produttrici di buone varietà di frumenti da seme, per procedere ai propri acquisti. Poichè risulta che la produzione 1917, in molte plaghe si presenta di qualità scadente, si consiglia di profittare largamente della possibilità di cambiare la cattiva semente con seme importato dalle migliori plaghe di produzione.

Nessuna difficoltà potrà essere opposta dalle Commissioni di requisizione, quando gli acquirenti si attengano alle poche formalità richieste dalla necessità di assicurare un controllo sui quantitativi di grano che verranno, per tale scopo, spostati da provincia a provincia e sulla loro naturale destinazione. Il Commissario si interesserà inoltre per ottenere che non difettino i carri ferroviari necessari ad una rapida spedizione a destino delle partite acquistate per seme.

PER I TENUTARI DI PUBBLICHE STAZIONI TAURINE

Il Presidente della Commissione Zootecnica Friulana, nob. G. L. Mainard, ha diramata la seguente circolare:

La Commissione Zootecnica Friulana presso l'on. Deputazione Provinciale apre una sottoscrizione fra tenutari di pubbliche stazioni taurine del piano per l'acquisto e l'importazione dalla Svizzera di torelli di razza pezzata (friburghese) alle condizioni seguenti:

1) I torelli verranno scelti dell'età di 10 a 14 mesi e distribuiti ai sottoscrittori con l'abbuono di almeno il 40 per cento del loro prezzo di acquisto mediante contributo del Ministero per l'Agricoltura e dell'on. Deputazione provinciale. Tutte le spese generali restano a carico esclusivo della Commissione Zootecnica.

2) Si accettano sottoscrizione soltanto per torelli distinti, vincolate col deposito di lire 1500 per capo, salvo conguaglio al momento della consegna.

3) Il tempo utile per le sottoscrizioni scade il 30 c. m. Nello stesso giorno, alle ore 14 (2 pom.) verrà tenuta una riunione degli interessati presso l'on. Deputazione provinciale per fissare il luogo e le modalità di consegna dei torelli acquistati.

4) La Commissione incaricata degli acquisti sarà presieduta dal sottoscritto e di essa faranno parte il R. veterinario provinciale, il dott. Francesco Pascoletti di Faedis e l'ispettore zootecnico.

VENDITA ZUCCHERO

In seguito alla rinuncia presentata dalle esercenti signore Tomada Caterina in via Cisis, e Iaconisso Maria in via Grazzano, si avvertono gli abitanti ai numeri pari della via Cisis e delle vie Marangoni, Andreuzzi, Andervolti, Sabbadini e Ciro di Pers, che a datare dal 18 corrente per l'acquisto dello zucchero dovranno presentare le tessere al negozio della Cooperativa Friulana di consumo, situato nella prossima via Grazzano.

PER ONORARE LA MEMORIA DI UN VALOROSO

L'inscrizione nella Croce Rossa

La famiglia ed i parenti, per onorare la memoria del valoroso giovane Lorenzon Giuseppe, caporal maggiore del.... bersaglieri, caduto gloriosamente a Merna (Carso) il 14 agosto 1916, hanno versato L. 100 al Comitato della Croce Rossa, per iscriverne il nome fra i soci perpetui della benefica istituzione.

— Gli amici hanno versato pure lire 100 per lo stesso scopo.

CORSA SFRENATA DI UN ALIENATO

A proposito della corsa dell'infelice alienato che domenica, verso mezzogiorno, attraversò via Aquileia e via della Posta, fino alla Piazza fra il Duomo e la Banca Popolare, come abbiamo pubblicato nel giornale di ieri mattina, veniamo gentilmente pregati di fare la seguente retifica:

L'alienato è stato fermato dal carabiniere Agide Barolini, coadiuvato dal maresciallo Giuseppe Scarano e dal carabiniere Vincenzo Montanari.

FRATTURA DI ENTRAMBI I FEMORI

Ieri alle 18.30 venne accolto all'Ospedale civile il bambino Antonio Carpanelli di Gerèmia, di anni 5 e mezzo da Gemona. Il disgraziato piccino era stato travolto da una automobile in località Taboga.

Fu subito raccolto dal padre, il quale, dopo averlo fatto medicare sul luogo, lo accompagnò all'Ospitale civile della nostra città. Dalla visita praticata risulta che aveva fratturati entrambi i femori al terzo inferiore, e la cura non durerà meno di due mesi, salvo complicazioni.

GRAVE FERIMENTO

L'altro ieri a Pozzecco, il bambino Querino Fabbro di Valentino di anni 9 rinvenuta una bomba a mano in un campo, tanto la battè, che la fece scoppiare e riportò naturalmente delle ferite molto gravi. Ebbe le prime cure all'Ospedale militare di Bertiolo e ieri venne trasferito all'Ospedale civile di Udine, ove giunse alle ore 21. Al povero fanciullo fu riscontrata una grave ferita all'occhio destro, compromettente l'organo visivo; aveva inoltre maciullata la mano sinistra e varie ferite contuse alle gambe.

Se non interverranno complicazioni, guarirà in due mesi.

E' MORTO

Il bambino Alfredo Foschiani di Pietro, di 4 anni, che domenica veniva travolto da una automobile nel viale Palmanova, è morto all'Ospitale, alla mezzanotte dell'altro ieri.

AL RIFUGIO BAMBINO GESU'

la famiglia Gropplero offre lire 50 in morte della compianta contessa Maria Gropplero Concato.

PRO FERITI IN TRANSITO

Giuseppe Ridomi, in morte del sen. Giuseppe Veronese offre L. 5 — Famiglia Modolo-Ridomi Scattola in morte del sottotenente Luigi Urbani di Venezia, gloriosamente caduto sull'Ortigara, L. 15.

TEATRO MINERVA

Dinanzi a teatri sempre affollati, si sono date ieri le prime rappresentazioni di «Medusa velata», la bella, artistica cinematografia, che ha passionale vicenda ed azione contenuta entro quadri bellissimi per ricco allestimento e per scelta di esterni. Ottima e molto apprezzata l'interpretazione di Lola Visconti Brignone e di Renata Torelli.

Oggi replica del bellissimo film.

Prossimamente «Don Giovanni», protagonista Mario Bonnard.

TEATRO SOCIALE

Un caloroso successo da parte di un pubblico colto ed affollato, ebbe ieri il bellissimo film «Modella».

In questo dramma, vibrante di passione, in cui s'intreccia tutto un romanzo d'amore, ebbe in Napierkoska — la bellissima attrice polacca — una interprete superba, che fece risaltare ammirabilmente tutti i pregi del dramma.

Oggi «Modella» si replica.

Non confondere con certe tinture, sedicenti vegetali, la vera *Eau Sallès* di Parigi, l'unica di piena fiducia ricolorante capelli e barba.

Il colmo del successo

L'attuale stagione balneare di S. Pellegrino è veramente giunta a tale colmo di successo, che albergatori ed affittacamere sono ormai accomunati in questo desiderio paradossale: «che aumentino le partenze perchè si faccia un po' di posto ai clienti ancora forzatamente lontani!».

Lo spettacolo quotidiano dei treni elettrici stracarichi di forestieri è degno d'una grande pellicola cinematografica: fanno pensare a imponenti pellegrinaggi di gente in pena verso un luogo di miracoli e di salvezza.

Nè il fenomeno appare esagerato quando a pena si pensi che S. Pellegrino gode di tali e tanti vantaggi naturali e di organizzazione, da vincere trionfalmente difficoltà ed ostacoli dovuti allo stato di guerra.

La vita della superba colonia si svolge tra i prodigi della cura e le sane distrazioni del delizioso soggiorno; e la stagione si protrarrà quest'anno, certamente, sino a tutto settembre. 4.

Le ricompense al valore friulano

MEDAGLIE DI BRONZO

Donati Trimo, da Latisana (Udine) sottotenente complemento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, visto ferito a morte l'aiutante maggiore del proprio battaglione, in momenti difficili ne assumeva subito le funzioni e le disimpegnava in modo lodevole, dimostrando grande sprezzo del pericolo. Si distingueva anche in una successiva azione quale ufficiale zappatore. — Nad Logem, 16 settembre».

Dorigo Benedetto, da Tolmezzo, aspirante ufficiale alpini. — Ardito comandante di un plotone, su di un terreno aspro e difficile, guidava i suoi dipendenti all'attacco di una forte posizione. Incontrata tenace resistenza, e costretto a ripiegare, eseguiva il movimento con ordine e con poche perdite, nonostante il vivo fuoco nemico. — Monte Rombon, 16 settembre».

D'Orlando Amadio, da Tolmezzo, soldato alpini. — Incurante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava fra i primi all'assalto di forti posizioni, e, benchè ferito, rimaneva sul posto fino ad azione ultimata. — Monte Busa Alta, 8 ottobre».

D'Orlando Carlo, da Tolmezzo (Udine), caporale alpini. Di pattuglia avanzata, arditamente si portava fino sotto le posizioni nemiche, per tentarne la scalata. Cadde gravemente ferito. — Cima Busa Alta, 6 ottobre».

Fabbro Valentino, da Buia, caporale alpini. Moveva all'attacco di una contrastata posizione, trascinando i suoi uomini, e, tra i primi, poneva piede sulla trincea conquistata. Cadde poi gravemente colpito. — Dente del Monte Pasubio, 9 ottobre».

Feregotto Antonio, da Trasaghis, soldato alpini. Con rischio evidente della vita e con grande coraggio ricuperava una mitragliatrice che si era dovuta abbandonare a pochi metri dal nemico, attraversando, per tale scopo, per ben due volte, una zona scoperta e intensamente battuta dal fuoco avversario. — Dente del Pasubio, 17 ottobre».

Ferigo Giacomo, da Paularo, soldato alpini. Concorreva arditamente alla espugnazione di una forte posizione nemica e vi vadeva gravemente ferito. — Cima Busa Alta, 6 ottobre.

Fregona Antonio, da Budoia, soldato alpini. — Di pattuglia avanzata, arditamente si portava fin sotto le posizioni nemiche per tentarne la scalata. Cadde gravemente ferito. — Cima Busa Alta, 9 ottobre.

Lenisa Ugo, da Preone, soldato alpini. Incurante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava fra i primi assalto di forti posizioni, e, benchè ferito, rimaneva sul posto fino ad azione ultimata.

Maieron Roberto, da Paluzza, caporale alpini. — Benchè ammalato, prendeva volontariamente parte all'assalto di posizioni nemiche, distinguendosi per calma e coraggio e non abbandonando il combattimento se non dopo essere stato gravemente ferito. — Monte Busa Alta, ottobre.

ULTIME DELLA NOTTE

Sulla fronte occidentale

Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 14 (matt.) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La lotta di artiglieria continuò vivissima durante la giornata tra Cerny e Craonne. I tedeschi tentarono nuovamente di ricacciarci dalle trincee che conquistammo a sud di Ailles. Tutti gli attacchi furono respinti. Le nostre truppe riuscirono a progredire sensibilmente ad est della posizione.

I tedeschi lanciarono nella giornata contro la città di Reims 850 granate, di cui grande numero incendiarie. Quattro borghesi sono morti, due feriti.

Violenti azioni di artiglieria nella Champagne, a Mont Cornillet, sulle due rive della Mosa, al Bosco di Parroy. Nessuna azione di fanteria.

(Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo del principe Rupprecht di Baviera. — Sul fronte di combattimento delle Fiandre, dopo una giornata relativamente calma, l'attività di combattimento raggiunse verso sera una forza considerevole. Il tiro della nostra artiglieria contro i nidi di batterie nemiche fu efficace. La nostra artiglieria disperse gruppi di truppe d'assalto inglesi all'est di Messines.

« Gruppo del principe ereditario di Germania. — Lungo li Chemin des Dames e nello Champagne occidentale la attività del fuoco aumentò considerevolmente. A nord della strada di Laon - Scissons i francesi avanzarono ieri mattina ed effettuarono forti attacchi che non riuscirono sotto il nostro tiro e con a corpo a corpo. Spinte nemiche a sud di Ailles, furono anche infruttuose. Sul fronte a nord di Verdun violenti combattimenti d'artiglieria avvennero sulle due rive della Mosa.

« Gruppo del duca Albrecht. — Nulla di nuovo.

« Aviazione. — Ieri una nostra squadriglia effettuò attacchi contro l'Inghilterra. Bombardò Southend, Margate alle foci del Tamigi. Un nostro velivolo manca ». (Stef.)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Il fuoco fu più vivo solo a sud di Smorgon, ad ovest di Loutzk, presso Tarnopol e sullo Sbrucz. Su quest'ultimo punto varie volte avvennero scontri di pattuglie.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Nella Moldavia occidentale riuscimmo malgrado tenacissima resistenza del nemico, che si manifestò con numerosi e vigorosi attacchi ad estendere i nostri guadagni di terreno a sud della valle del Trotusul.

« Gruppo Mackensen. — Il villaggio di Pancin difeso con accanimento fu preso. Spinte diversive effettuate dai russo-romeni contro i settori vicini non riuscirono. Sul Sereth inferiore l'attività dell'artiglieria rimase viva. Vari attacchi nemici fra le foci del Buzaul e il Danubio non riuscirono.

« Fronte macedone. — Nessun avvenimento particolare ».

(Stefani)

Un'altra più grossa menzogna del bollettino ufficiale austriaco

ROMA, 13. — *Un comunicato ufficiale austriaco del 12 agosto annunciò che cinque velivoli italiani sono stati abbattuti dei quali tre per opera del capitano Vrumowski.*

Per quattro dei velivoli la notizia è assolutamente falsa. Infatti in questi ultimi giorni soltanto uno dei nostri apparecchi da ricognizione fu costretto ad atterrare sulle nostre linee in seguito a combattimento aereo. (Stefani)

Henderson spiega ai Comuni

la vicenda che lo costrinse a dimettersi

LONDRA, 14 (matt.) — (Camera dei comuni). — *Henderson spiega dinanzi alla camera riunita in seduta di comitato la sua attitudine alla conferenza del Labour Party.*

Dalle sue spiegazioni risulta che Henderson ha appreso soltanto dopo il termine della conferenza che Kerensky aveva informato il governo britannico, che egli Kerensky declinava assolutamente ogni idea di associarsi alla conferenza di Stoccolma.

Henderson aggiunge che essendo intervenuto alla conferenza come segretario del Labour Party non poteva comunicare le informazioni che aveva ricevuto come membro del governo. (Stef.)

Strascichi delle rivelazioni di Gerard

La famosa lettera del 10 agosto di Guglielmo a Wilson

ZURIGO, 14 (matt.) — *Una nota ufficiosa smentisce l'esistenza del telegramma dell'imperatore Guglielmo a Wilson datato il 10 agosto, ma ammette l'udienza dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard, che gli presentò il messaggio di Wilson pro pace europea ed ammette che l'imperatore respinse l'offerta perchè considerata prematura. Ne seguì un colloquio.*

La nota ritiene che Gerard abbia nelle sue recenti dichiarazioni, riprodotto questo colloquio. Ammette infine che l'imperatore possa avere steso alcuni appunti consegnandoli a Gerard, affinchè fosse esatto nella sua relazione a Washington.

(Stefani)

Lo sciopero generale in Spagna

per solidarietà coi ferrovieri

MADRID, 13. — *Lo sciopero si è generalizzato nella mattinata. Gli operai di tutti i mestieri abbandonarono il lavoro tornando pacificamente alle loro case, senza alcun incidente.*

Alcuni scioperanti dichiararono trattarsi di sciopero di 24 ore per solidarietà con i ferrovieri. Le case di commercio sono aperte. Il consiglio dei ministri si riunirà alle 11.

La proclamazione dello stato d'assedio

MADRID, 14 (matt.) — *Il consiglio dei ministri decise di proclamare lo stato d'assedio in tutta la Spagna.*

Alcuni piccoli incidenti a Madrid furon facilmente repressi. L'ordine è completo in tutta la capitale.

(Stefani)

Il nuovo prestito argentino

BUENOS AYRES, 13. — Il ministro delle finanze decise di presentare al congresso il progetto di un prestito interno di 450 milioni di piastre. (Stef.)

I provvedimenti in favore del personale ferroviario

Il decreto entra in vigore dal primo giugno 1917

Gli aumenti paghe e stipendi

ROMA, 13. — E' stato firmato il decreto luogotenenziale che approva con notevoli miglioramenti le proposte per il personale delle ferrovie dello stato presentato dalla commissione reale presieduta dall'on. senatore Carlo Ferraris.

Gli stipendi e le paghe d'organico sono migliorate con elevamento dei massimi per quasi tutte le qualifiche, con accorciamento dell'intervallo di tempo fra i minimi e i massimi per tutte e con l'innalzamento dei minimi specialmente per il personale di prima assunzione. La paga più bassa che la legge 23 luglio 1914 portava da lire 2.50 a lire 3.00 e tale era stata mantenuta dalla commissione reale fu portata a lire 3.25. Agli agenti dei gradi inferiori (dal 16.o al 12.o) che non hanno avuto miglioramento dalla legge del 1914 viene concesso un aumento immediato di lire 200 annue e di lire 0.65 giornaliere se contano una anzianità di servizio superiore a 15 anni e di lire 200 e di lire 0.50 per un'anzianità da 15 a 5 anni, e da lire 160 e lire 0.40 per un'azianità fino a 5 anni.

Agli agenti degli stessi gradi che ebbero un miglioramento dalla legge 1914 viene ridotto di altrettanto l'aumento suindicato assicurando però loro un minimo di lire 96 annue, o di lire 0.25 giornaliere. La spesa per questi immediati aumenti è più che doppia di quella proposta dalla commissione reale.

Al personale dei gradi intermedi, oltre all'acceleramento nel quadro di classificazione di due o tre anni, a seconda dell'anzianità, proposto dalla commissione reale viene conferito un aumento immediato a compenso delle gratificazioni proposte dalla commissione reale in ordine alla distribuzione degli anni di acceleramento da conferirsi a scelta.

Ai funzionari sono pure accordati immediati miglioramenti. Le competenze accessorie vengono migliorate con un aumento di spesa annua di più che due milioni, oltre i cinque milioni proposti dalla commissione reale. Il complesso dei provvedimenti importa nel primo anno una maggiore spesa di lire 32 milioni circa in confronto di 15 milioni previsti dalla commissione reale.

le gratificazioni

Detta spesa è al netto dell'importo delle gratificazioni che sono soppresse. Siccome però queste vengono pagate dopo chiuso il bilancio così il personale percepirà ancora quelle relative all'esercizio 1916-1917. I miglioramenti economici hanno decorrenza dal primo giugno 1917.

Il regolamento del personale proposto dalla commissione reale è stato in alcune parti modificato senza alterarne la struttura. Le varianti rappresentano semplificazioni, chiarimenti ed adattamenti ritenuti opportuni per il buon andamento di un servizio che ha carattere industriale. Con esse sono stati anche accolti nei limiti del possibile i desideri del personale.

Il personale navigante e le ferrovie secondarie

Il regolamento del personale navigante viene modificato nella la parte regolamentare in relazione alle varianti introdotte nel regolamento del personale ferroviario. La parte economica non ha avuto modificazioni per economia che vengono soppresse. Per il personale avventizio delle costruzioni e dei lavori in conto patrimoniale viene formato un ruolo aggiunto con un regolamento separato.

Per il personale delle ferrovie secondarie sicule è prossima l'approvazione del regolamento. Il consiglio dei ministri ha disposto che tale regolamento, informato ai criteri vigenti per il personale delle ferrovie concesse all'industria privata, soggetto alla legge dell'equo trattamento, si debba pure esso applicare dal primo giugno 1917. Anche al detto personale vengono accordate dei miglioramenti immediati nelle paghe. Il decreto che oltre ai regolamenti approva conseguentemente alcune modificazioni alle leggi esistenti sarà pubblicato appena ultimata la stampa dei volumetti allegati. Frattanto la direzione generale proseguirà nei lavori preparatori per la sua applicazione che data l'enorme mole della materia non potrà essere compiuta in breve tempo, ma dovrà procedere per gradi cominciando dai provvedimenti più urgenti secondo le scadenze stabilite col decreto stesso.

Per il caro viveri

E' stato pure firmato il decreto che aumenta dal primo agosto l'indennità di caro-vivere portando da lire 25 a lire 35 mensili per gli agenti con stipendio o paga fino a lire 1500 annue; da lire 25 a lire 30 per stipendi o paghe annue oltre 1500 e fino a 3000 e da lire 24 a lire 29 per stipendi oltre lire 3000. Per le guardia barriere l'indennità mensile è aumentata da lire 10 a lire 15.

(Stefani)

Classico duello sul Mare del Nord

LONDRA, 14 (matt.) — Il comunicato dell'Ammiragliato sull'incursione a Londra, continua:

Il pilota che distrusse l'apparecchio modello Gotha, dichiara che inseguì da principio il velivolo nemico volando all'altezza di 12 mila piedi a nord del Foreland; circa 25 chilometri al largo di Zeebrugge, lo perdette di vista. Tornando verso la foce del Tamigi, vide il fuoco dei cannoni di difesa del Southende e dirigendosi da questa parte scorse ottovelivoli tedeschi fuggenti verso nord-est davanti a quattro aeroplani inglesi. Egli passò sotto gli apparecchi nemici volando a 2000 piedi, si innalzò poscia a 18 mila, attaccò quando si trovava a cinquanta chilometri da terra sul mare, ma senza successo. In quell'istante vide un velivolo nemico volante isolato a circa 4 mila piedi sotto la formazione nemica, lo attaccò di fronte e lo costrinse a discendere in mare, ove scorse la macchina nemica capovolgersi ed un aviatore sospeso alla coda dell'apparecchio; il pilota inglese gli lanciò la sua cintura di salvataggio, descrisse due o tre spirali intorno a questo prima di tornare alla costa inglese e tornando, tentò comunicare la posizione dell'avversario ad una contortorpediniera inglese. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 13. — Chèque su Italia 35.28 1/2.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 13. — Il cambio per domani è di 141.37.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.
Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Nella sua villa a S. Giorgio di Rualis dopo lunga malattia sopportata con animo forte cessava di vivere alle ore nove di stamane

COCEANI D.r GIOVANNI BATTISTA

Ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro
Presidente di Corte d'Appello

I parenti con animo addolorato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo alle ore 18 partendo dalla sua villa per essere provvisoriamente tumulato nel Cimitero maggiore di Cividale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Cividale 12 agosto 1917.

NON BASTA VIVERE
Bisogna vincere
E VOI VINCERETE

QUALUNQUE,
DOVUNQUE,
COMUNQUE SIA

la vostra aspirazione,
il vostro intendimento,
= *il vostro lavoro,* =
= *il vostro impiego,* =

Voi dovete leggere l' Idea.

L' Idea, *più che un giornale*
è: l'amico sincero
di tutti i momenti;
il consigliere fedele
di tutte le ore;
la mano sicura
che conduce al successo.

= Domandate all'Amministratore de L' IDEA — *10, Viale Magenta* — Milano, i primi quattro numeri — *GRATIS* =

CARTE da giuoco

La Ditta D.co DEL PUP & F.lli

UDINE, *Piazza Mercatonuovo*

tiene Deposito Carte da giuoco della Premiata

Ditta cav. Guglielmo Murari di Bari

Accorda lo sconto del 10 per cento ai rivenditori che faranno richiesta vistata al Magazzino Sali e Tabacchi.

Primo vivandiere

208 Regg. Fanteria cerca socio che abbia camion per regolare il servizio. Offerte M. M. presso l'Uff. Pubblicità A. Manzoni e C.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Col 1.o Agosto si riapre il Collegio per preparazione esami ottobre. Direttore Colonnello *Zacchi.*

Casa di Cura
del [illegible]
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuita per i poveri)
Via Treppo 12 Telef. 309

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA
DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Otojatra delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto 1389 - Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni 10. Il primo e il terzo sabato del mese dalle 8 alle 12.

RITAGLI LATTA

di qualsiasi spessore e dimensione - anche in barattoli - purchè non arrugginiti, acquistansi da *Fabbrica Giocattoli ing. Facchini - Udine.*

ALLE 3 ETÀ CRITICHE DELLA DONNA

Adolescenza, Pubertà, Maturità,

dei disturbi più o meno gravi sono sempre a temersi.

Per attraversare senza inconvenienti questi tre periodi pericolosi della loro esistenza,

la fanciulla, la giovanetta, la donna,

hanno bisogno di un **sangue ricco e puro.**

LE PILLOLE PINK

che rigenerano ed arricchiscono il Sangue, tonificano il sistema nervoso e stimolano tutte le funzioni vitali, daranno all'organismo le forze e la resistenza che gli sono necessarie.

Le **PILLOLE PINK** danno sempre degli ottimi risultati nei casi d'anemia, clorosi, debolezza generale, emicranie, perdita dell'appetito, irregolarità della donne.

L. 3.50 la scatola in tutte le farmacie, più L. 0.40 per scatola. Importo della tassa di bollo.

Profumeria PETROZZI

Spugne naturali e di gomma. Acqua di Colonia Coty, Atkinson, Sauzé, Longega, Tosi — Dentifrici — Spazzolini per denti — Saponi.

Nel Magazzino Manifatture

Fratelli Clain & C.

Via Paolo Canciani 5 - **UDINE** - Via Paolo Canciani 5

trovasi sempre pronto un grandioso assortimento di

ARTICOLI MILITARI

quali ad esempio: **STOFFE IN COTONE e LANA PER DIVISE - OLONE PER BRANDE - TOVAGLIE e TOVAGLIOLI - COPRILETTO - ASCIUGAMANI - LENZUOLA e FEDERE CUSCINI - BRACCIALI CROCE ROSSA - ACCAPATOI BAGNO.**

Sartoria propria per Signori Ufficiali e Borghesi

STITICI

Avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni intestinali.

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. 2.50 - Franco di porto L. 3.30.
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.30 - Franco di porto L. 1.60.
Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 2 - Franco di porto L. 3.30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 4, franco di porto L. 4.80.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO

Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-66.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE · MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 12 - Una bott. monstre per posta L. 14,50 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerotermina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

IL SOLO PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA

GRAND - PRIX

Nell'interesse del pubblico

La Società Anonima Razzia — Capitale L. 600.000 — Sede in Milano Via Settembrini N. 3 — Stabilimento in Lambrate (Prov. di Milano) avverte il pubblico che essa sola ha il diritto di fabbricare e vendere il prodotto insetticida

RAZZIA

Si raccomanda di stare in guardia contro le continuate contraffazioni praticate dalla sleale concorrenza che sotto il nome di **Razzia** vende qualsiasi polvere insetticida sciolta o in scatole.

La vera

RAZZIA

si vende solo in scatole di latta piombate con inciso sul piombo

“RAZZIA - Milano”

Denunziando le contraffazioni si farà l'interesse del pubblico.

Catalogo prodotti insetticidi, utile a tutti si spedisce gratis a richiesta.

Società Anonima Razzia
MILANO, Via Settembrini, N. 3

USATE
L'Acqua Chinina
MANZONI
Milano

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

L'acqua Salso-Jodica di Sales

Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 — Splendidi certificati medici

Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

Contro l'obesità Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salso-jodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

Per inalazione sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire 1.15 la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.
Chimici - Farmacisti - Negozianti
MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA, di ESAURIMENTO, nelle CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 4.40 - per posta L. 5.40 — Quattro Flaconi L. 17.60, franchi nel Regno. — In tutte le Farmacie e presso i depositi esclusivi:

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

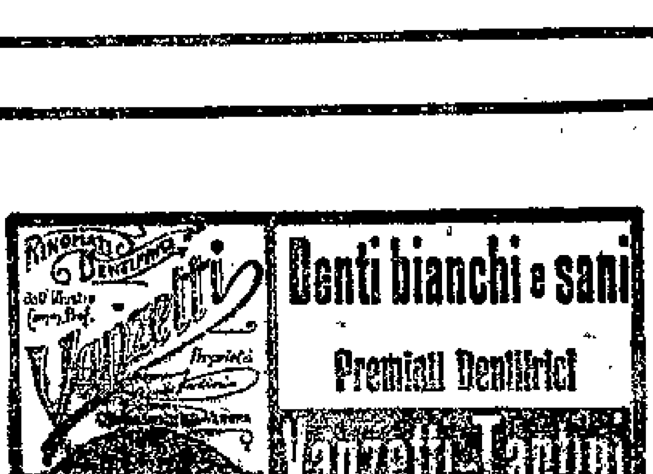
Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 4,40. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più Antica premiata Farmacia Maldifassi di *A. Manzoni e C. Milano* - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.



La reclame è l'anima del commercio

CONTRO
CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE

Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI

UN ROTOLO
L. 0.95

Franco per posta:
UN ROTOLO
L. 1.20
DUE ROTOLI
L. 2.15

Farmacia MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

« Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

DELL'EFFICACIA
delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro **l'anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: **« dopo aver conosciuto i componenti** ed » il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle » gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono **alla sua clinica per la cura, e che** dopo » tali prove riuscite **favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Concessionari esclusivi per l'Italia

A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA

« Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.